



HORSE FRIENDLY BY FIERACAVALLI, NASCE LA CERTIFICAZIONE ECO-TURISTICA PER UNA VACANZA A MISURA DI CAVALLO

Un marchio e un portale per segnalare tutte le realtà, dai maneggi, alle strade ai ristoranti che offrono servizi per il turismo equestre. Sul sito fieracavalli.it la directory “La valigia in sella” online da oggi.

Ricerca Fieracavalli-Nomisma: dei 3,2 milioni di italiani che sono saliti in sella nell’ultimo anno, 9 su 10 praticano equiturismo

Verona, 26 ottobre 2018 – Un marchio di qualità che certifica maneggi, ippovie e strade, parchi, agriturismi e ristoranti a misura di cavallo. È Horse Friendly, la prima certificazione eco-turistica per gli appassionati di turismo equestre che Fieracavalli lancia in occasione della sua 120ª edizione, in programma alla Fiera di Verona fino a domenica, 28 ottobre.

I protagonisti del progetto sono i cavalieri e la community che ruotano intorno alla rassegna veronese, chiamati a indicare e recensire sia le strutture di settore rivolte agli sport equestri, sia quelle turistiche attente al benessere del cavallo.

Tutte le segnalazioni vengono valutate da un’apposita commissione formata da Fieracavalli e Progetto Islander, con il compito di assegnare il marchio Horse Friendly a chi rispetta un codice etico per la gestione degli animali e soddisfa precisi standard riguardo a cinque parametri: location, accoglienza, attrezzature ippiche, offerta gastronomica e accessibilità.

Le realtà che ottengono il riconoscimento vengono quindi riunite su [“La valigia in sella”](#), l’area del sito www.fieracavalli.it che, attraverso un’apposita indicizzazione, rappresenta una vera e propria directory per un turismo sostenibile e di qualità.

Già online da oggi le prime cinque strutture certificate: Centro equestre Le piccole Dolomiti (Vicenza), Agriturismo Santa Barbara (Venezia), Podere La Palombara (Viterbo), Agriturismo Il Cornacchino (Grosseto) e Circolo ippico Fanò (Lecce).

«Horse friendly – spiega il direttore generale di Veronafiere, Giovanni Mantovani – ha l’obiettivo di fornire un nuovo servizio agli appassionati di questa forma di turismo slow, ordinando e valutando tutta l’offerta in un solo portale. Questa iniziativa di Fieracavalli va nella direzione delle altre realizzate negli ultimi anni come l’inaugurazione a Verona della prima ippovia urbana in Italia, il lancio del Master europeo di Turismo Equestre, la pubblicazione della guida Italia a Cavallo, insieme al Touring Club italiano».

L’equiturismo rappresenta uno dei principali driver di sviluppo per il mondo del cavallo, come conferma l’indagine Fieracavalli-Nomisma, **“Cavallo che passione”**, presentata ieri, nella giornata inaugurale della manifestazione.

Secondo la ricerca, dei 3,2 milioni di italiani che sono saliti in sella nell’ultimo anno, 9 su 10 praticano equiturismo, con il 35% degli intervistati che ha fatto una passeggiata a cavallo nell’ultimo anno (il 35% regolarmente), principalmente della durata di 2-3 ore (44%) ma anche di mezza/intera giornata (26%), o di un week end (3%). L’equiturista, inoltre, spende in media 150 euro al giorno (21 euro l’ora per le passeggiate) e preferisce come scenario i boschi (22%) alle colline e ai prati in pianura (20%) mentre il mare è il tour ideale

per il 14% del campione. La qualità dell'esperienza, infine, è molto positiva nell'81% dei casi, con l'84% del campione che reputa ottimi/buoni i percorsi scelti, l'80% i cavalli compagni di viaggio, il 73% il personale tecnico, il 68% l'organizzazione dell'offerta. Un alto gradimento che si evince infine nei programmi futuri, con il 35% degli appassionati che ha già organizzato un'escursione di una o più giornate entro i prossimi 12 mesi e un altro 47% che la considera un'idea da programmare.

[CODICE ETICO HORSE FRIENDLY](#)

[CRITERI DI VALUTAZIONE HORSE FRIENDLY](#)